Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. **120**/P/2017

Roma, 28 luglio 2017

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: Relazioni sindacali ed accesso atti.

rif. Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezzza
Ufficio Relazioni Sindacali
Protocollo : 003409/2017
Data: 27/07/2017 Classifica: 557/RS/555/RS/01/159/11

^^^^^

In relazione alla circolare di cui all'oggetto, questa Segreteria Nazionale intende sottolineare alcuni passaggi volti a definire in maniera chiara la posizione di questa O.S. sul tema oggetto di comunicazione, materia che risulta esplicita nelle sue enunciazioni, ma che talvolta è stata interpretata in maniera restrittiva e non collaborativa da taluni dirigenti d'Ufficio presenti sul territorio nazionale i quali, con questo atteggiamento, inaspriscono e rallentano inutilmente il flusso comunicativo che necessariamente deve sussistere tra Amministrazione e organizzazioni sindacali che, è appena il caso di rammentare, si svolge su un piano di assoluta parità, essendo entrambe le parti sottoscrittrici di un medesimo contratto (ANQ o contrattazione decentrata).

Il fatto che la circolare, in premessa, affermi che " *in considerazione degli specifici quesiti che continuano a pervenire, si rende utile fornire il seguente orientamento per una più corretta applicazione della normativa sul diritto di accesso di cui alla Legge 241/1990, in presenza di istanze che abbiano ad oggetto documenti compendio di informazione preventiva alle organizzazioni sindacali, ex art 25 del D.P.R. n.164/2002",* viene interpretata da questa O.S. come la conferma di quanto affermato, e cioè che alcuni Uffici tendono ad una gestione autocratica e inutilmente riservata di dati che, al contrario e nel rispetto di quanto sancito dalla norma, sono pienamente e pacificamente nella disponibilità delle organizzazioni sindacali di Polizia **per l'esercizio della propria attività**. Con la conseguenza, conosciuta e disdicevole, di generare una serie di controversie, discussioni e richieste di chiarimenti che dai territori risalgono fino al livello centrale, costringendo tanto il preposto ufficio dipartimentale, quanto le organizzazioni sindacali, ad occuparsi reiteratamente di tali problematiche.

In tal senso un richiamo troppo stretto ed esclusivo alle disposizioni della legge 241/90 operato da taluni sottoscrittori di contrattazioni decentrate - **quasi che l'organizzazione sindacale fosse parificabile ad un normale cittadino che avanza richiesta di accesso atti** relativamente ad un provvedimento che l'Autorità di Pubblica Sicurezza ha in corso nei suoi confronti - **risulta del tutto fuorviante e non pertinente alle dinamiche che regolano i rapporti sindacali.**

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

Laddove si è dovuti ricorrere a chiarimenti e interpretazioni, ad esempio sulla legittimità a fornire elenchi nominativi relativi agli istituti del cambio turno piuttosto che delle reperibilità, il risultato non poteva che essere quello che questa O.S. riteneva, ovvero che i dati sono perfettamente ostensibili (vorremmo dire, assolutamente necessari) alle OO.SS. per consentire loro l'esercizio delle proprie funzioni.

Così, i dati da fornire alle OO.SS. previsti dagli articoli 5 e 19 A.N.Q, non rientrano nell' iter di accesso atti così come previsto dalla Legge 241/90 in quanto espressamente specificato dall'accordo stesso. E' del tutto evidente che gli istituti sono completamente diversi e **non possono essere assimilati.**

Altri e numerosi sono i casi che hanno visto, negli anni, le OO.SS. e il Dipartimento occupate a chiarire a certi ciò che è perfettamente chiaro ad altri e a consentire in determinati ambiti provinciali quello che in altri territori è pacificamente condiviso da anni.

Non sfugge peraltro che il tempo trascorso dalla sottoscrizione dei vigenti ANQ e Contrattazioni Decentrate territoriali ha visto una forte informatizzazione di tutti i settori della Polizia di Stato, agevolando e riducendo, per quanto attiene la messa a disposizione dei dati alle OO.SS., il tempo e il lavoro necessario all'elaborazione e all'invio dei dati. Perciò, quanto al riferimento ad ulteriori aggravi di lavoro che l'Amministrazione subirebbe a seguito dell'elaborazione di tali dati, questo è superato dal programma di elaborazione automatica delle funzioni che gestisce i servizi (cosiddetto P.S. Personale), che dà la possibilità di estrapolare i dati semplicemente **senza alcun aggravio di lavoro per gli uffici**.

Ciò non di meno, alla luce del recente avvio delle fasi di contrattazione volte alla sottoscrizione del futuro contratto di lavoro normativo ed economico, è necessario e quanto mai auspicabile che, tra le materie di discussione e di accordo tra le parti, vi siano anche innovative intese che precludano, per il futuro, gli inutili contenziosi e aggravi che si sono registrati in questi anni.

Crediamo che le interpretazioni unilaterali delle norme non possano produrre il dovuto accordo tra le parti, ma che anzi aumentino il contenzioso ad ogni livello.

Cordiali saluti,

Il Segretario Nazionale
Giovanna Gagliardi

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it